

Il progetto bioitaly e carta della natura

Appare considerevole l'esperienza condotta dalla Regione dell'Umbria, per cui i tratti e gli argomenti salienti e' opportuno siano richiamati, quale contributo ad un approccio critico-conoscitivo della realtà tematica, i cui risultati hanno direttamente valore ai fini della tutela del territorio.

Il progetto bioitaly, finanziato dall'Unione Europea, è stato avviato dal Ministero dell'Ambiente attraverso il servizio Conservazione della Natura con la collaborazione delle Regioni, in attuazione della direttiva habitat 92/43/CE e in virtù delle disposizioni della legge quadro sulle aree naturali protette del 6 dicembre 1991, n. 394.

Le linee fondamentali di tale progetto riguardano la raccolta, l'organizzazione e la sistematizzazione delle informazioni sull'ambiente e in particolare sui biotopi, sugli habitat naturali o seminaturali di interesse comunitario, nazionale, regionale, al fine di indirizzare specifiche forme di tutela e di gestione degli stessi. Tale ricerca ha portato all'individuazione sul territorio regionale umbro di 92 SIC (Siti d'interesse comunitario), 7 SIR (Siti d'interesse regionale), 7 ZPS (Zone di protezione speciale), con al loro interno presenze di elevato valore floristico-vegetazionale e faunistico.

I dati raccolti nell'ambito di tale progetto sono forniti su supporto informatico, secondo lo standard bioitaly, definito dal Ministero dell'Ambiente, con software fornito dall'ENEA, e già trasmessi all'Unione Europea.

L'insieme delle informazioni acquisite dal progetto bioitaly costituiranno inoltre la base della Carta della Natura, strumento indispensabile per l'individuazione delle linee fondamentali di assetto del territorio per l'attuazione delle relative politiche ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

In linea con i dettami del Ministero dell'Ambiente la Giunta Regionale ha recentemente approvato un progetto per la realizzazione di una carta numerica geobotanica, che curata dall'Ufficio PUT, in collaborazione con l'Università di Camerino, consentirà di disporre di uno strumento fondamentale per le scelte pianificatorie del PUT in quanto "matrice" per tutte le carte tematiche che verranno presentate e quelle successive destinate alla sua implementazione.

Tale cartografia realizzata su supporto informatico a scala 1:50.000, su spazio carta I.G.M., oltre a fornire un uso del suolo aggiornato al 1994, permette l'implementazione di altri cartogrammi quali: Carta della Natura, Carta della Vegetazione Reale e Potenziale, Carta del fito-clima, Carta fito-sociologica.